

VOTAZIONE SU VIA TATTI

Un esempio positivo di come costruire



di Ugo Pedrini,
consigliere
comunale Plr di
Bellinzona

Il dibattito pubblico organizzato mercoledì 23 gennaio ha fornito ulteriori informazioni e conferme della validità della variante di Piano regolatore presentata dal Municipio cittadino. Vien da dire: tanto movimento per poca cosa. Infatti il tutto può essere riassunto con una breve frase: ridare l'edificabilità – che era stata provvisoriamente sospesa per delle verifiche conclusesi positivamente – alle tre particelle in questione.

Se si vuole crescere ci vogliono gli spazi necessari! Gli oppositori cercano di frenare questo progresso portando esempi da diverse zone del Ticino dove si sono commessi errori pianificatori madornali e citano una trasmissione di Falò su que-

sto argomento. Dimenticano però di segnalare che, nella parte finale di questa trasmissione, si mostrano gli esempi positivi di come pianificare e costruire. Ebbene, in questa parte della trasmissione troverebbe facilmente spazio il progetto di via Tatti. Abbiamo imparato dagli errori altrui e non stiamo di certo incorrendo negli stessi errori!

I promotori del referendum dicono: la città deve prima utilizzare i molti spazi edificabili già esistenti e ristrutturare gli edifici vecchi presenti sul suo territorio. È quanto sta già avvenendo da sempre! Non possiamo però dimenticare che tanti proprietari di spazi edificabili e/o case da riattare non sono in assennata ricerca

di soldi, ma tengono molto ai loro averi immobiliari (investimenti sicuri) magari frutto di eredità o donazioni (legami affettivi) e desiderano custodire questi loro valori per poi passarli ai propri eredi o dare loro, al momento giusto, la possibilità di realizzare la propria abitazione in città.

Via Tatti ci offre ora terreni con proprietari disposti a vendere, un'occasione da non lasciarsi sfuggire. La crescita della popolazione, la longevità delle persone e l'arrivo di AlpTransit sono tutti fattori che costringono Bellinzona ad adeguarsi alle necessità future di spazi e lo sta facendo, anche con questo progetto; ma con l'occhio vigile a non perdere le sue

caratteristiche di città vivibile e a misura d'uomo.

Nei giorni scorsi abbiamo ricevuto il materiale di voto, la documentazione allegata è un ottimo supporto visivo per leggere “nero su bianco” come sia necessario il vostro ‘sì’ per reinserire queste tre particelle negli spazi edificabili ai quali appartenevano. Un ultimo pericolo incombe ora sul fallimento di questo progetto: l'assenteismo alle urne! I tanti argomenti favorevoli potrebbero portare alcuni cittadini a pensare “tant la pasa senza problemi!”. Sbagliato, ogni voto è importante. Non aspettiamo il 9 febbraio, il voto per corrispondenza ci facilita questo nostro dovere, facciamone uso!